

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **8 marzo 2016, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbali delle sedute del 19-1-16 e del 16-2-16;**
- 2. Sintesi della situazione finanziaria;**
- 3. Gestione della lepre;**
- 4. Quote di partecipazione 2016 e riduzioni;**
- 5. Disposizioni per giornate lavorative;**
- 6. Programma censimenti capriolo, camoscio e cervo;**
- 7. Approvazione tempi di prelievo lepre, tipica alpina e ungulati;**
- 8. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 8 marzo 2016 si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite email.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Nicola Bertoletti
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Egidio Gugiatti
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Dario Battoraro
- Assenti:
- Sig. Luciano Bongiolatti (giustificato)

Sono inoltre presenti il Revisore dei Conti dr. Nicola Scherini ed i coordinatori Giuseppe Romeri (lepre), Walter Redaelli ed Emanuele Murada (ungulati).

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Approvazione verbali delle sedute del 19-1-16 e del 16-2-16;

Relativamente al verbale del 19 gennaio, Gugiatti ha voluto precisare il suo voto contrario ai contributi per cani da traccia e con tale precisazione il verbale viene approvato, con voto contrario di Bonolini, Pirola e Gugiatti, astenuto Del Piano.

Il verbale del 16 febbraio viene approvato con voto contrario di Del Piano, astenuti Bonolini, Gugiatti e Battoraro.

2. Sintesi della situazione finanziaria.

Il Revisore dei conti dr. Scherini prende la parola comunicando di avere effettuato il giorno precedente la verifica contabile trimestrale e di avere abbozzato il bilancio consuntivo evidenziando una entrata di circa 12.000 euro superiore al previsto. Nell'analisi delle varie voci di bilancio, non vi sono state nei vari capitoli uscite superiori al preventivato. Gli avanzi di amministrazione ammontano complessivamente a circa 29.000 euro.

Pirola avanza la richiesta di copia del libro mastro. Assodato che i componenti del Comitato hanno diritto di prendere visione di ogni documento interno, nasce qualche perplessità sul rilascio di copie dei documenti interni ed in proposito il dr. Scherini, che non si è mai trovato di fronte ad una richiesta analoga nel corso della sua professione, si riserva di studiare la cosa e dare una risposta sulla regolarità o opportunità di aderire a tale richiesta.

Il Segretario Patrizia Marveggio mostra ai presenti come è compilato il "libro mastro" allegato al rendiconto tecnico-finanziario.

La presentazione ufficiale del rendiconto tecnico-finanziario e del bilancio preventivo, dice Ceribelli, saranno presentati nella prossima riunione del Comitato da programmare possibilmente la settimana dopo Pasqua.

Il Presidente conferma di essersi attivato per trovare una migliore sede del Comprensorio e, saputo che poteva forse essere disponibile la Cantoniera ANAS di viale Milano ha già avanzato una prima richiesta di concessione d'uso. Se la cosa sarà fattibile, quella nuova sede potrebbe essere assai conveniente sia economicamente che per lo spazio fruibile. Qualora fosse necessario sostenere una spesa iniziale importante, potrebbe tornare utile prevedere la vendita dell'autorimessa di via Bosatta. Ceribelli si riserva di comunicare ogni novità.

Pirola è perplesso per l'incertezza sulla durata della eventuale concessione. Ceribelli aggiunge di avere visionato anche il fabbricato e gli spazi della ex sede ENEL in località Agneda, di proprietà privata; gli oneri di affitto e sistemazione in quel sito non sono però convenienti.

Redaelli interviene affermando che, secondo lui, organizzare il punto di controllo nel centro abitato potrebbe provocare delle contrarietà.

Il dr. Scherini suggerisce prudenza nella previsione dei costi di realizzazione del progetto.

Il Comitato approva l'idea della "Casa cantoniera" come possibile sede del C.A. ed il Presidente si incarica di proseguire nelle attività utili a "saperne di più".

Quadrio propone una commissione incaricata di seguire gli sviluppi della questione; essa può essere composta da un rappresentante di ogni associazione venatoria oltre al Presidente. Gugiatti si dichiara contrario ad accettare l'incarico.

3. Gestione della lepre.

Romeri prende la parola per relazionare sul ripopolamento delle lepri avvenuto nel corso del 2015 elencando gli interventi fatti con i relativi presunti risultati e fa anche riferimento alle contestazioni di Bonolini il quale si dichiara sostanzialmente in disaccordo con l'operato del coordinatore.

Romeri continua comunicando di avere concluso il ripopolamento nel mese di febbraio 2016 con immissione nella Z.A.C. di Castello di 6 lepri (acquistate a gennaio).

Romeri comunica che ci sono a disposizione nei recinti di ambientamento una quindicina di lepri pronte anche a produrre e propone di acquistarle per immetterle in tre località: Dalico, San Salvatore e Prato Maslino. Bonolini replica affermando di non avere trovato traccia in Comitato di tutte le operazioni eseguite sul ripopolamento delle lepri. In seguito a discussione sui costi delle lepri, alla richiesta di Romeri di acquistare quei selvatici già pronti per l'immissione sul territorio e offerti a 105 euro, il Comitato, per una serie di motivazioni prudenziali, con voto contrario di Gugiatti approva l'acquisto per una somma di 80 euro pro capo, se il fornitore è disponibile.

4. Quote di partecipazione 2016 e riduzioni.

Non vi sono motivi per modificare le quote di partecipazione alla caccia e l'ammontare delle riduzioni e pertanto il Comitato, con voto contrario di Gugiatti, approva di mantenere le stesse quote del 2015 con le stesse condizioni per ottenere le riduzioni.

5. Disposizioni per giornate lavorative.

Anche per quanto riguarda la metodologia di partecipare agli interventi utili per ottenere la riduzione della quota associativa, viene confermato quanto segue.

Per i cacciatori di tipica alpina: obbligo di partecipazione al censimento primaverile per poter accedere al censimento estivo ed alla giornata lavorativa da effettuare obbligatoriamente in uno dei giorni e luoghi prestabiliti per la specializzazione.

Per i cacciatori di lepre: due giornate lavorative nei giorni e località prestabiliti per la specializzazione.

Per i cacciatori di ungulati viene rammentato che uno dei compiti dei Consigli di settore è quello di proporre al Comitato interventi utili alla gestione venatoria. Dopo confronti e discussione viene rimarcata l'importanza di tale compito e pertanto gli interventi da programmare nei singoli settori saranno prevalentemente quelli proposti dai Consigli di Settore; tra questi il Comitato individuerà quelli ritenuti di prioritaria importanza ed almeno una delle giornate lavorative a disposizione dei cacciatori dovrà lì essere effettuata in gruppo. Ceribelli informa che al momento è giunta una sola proposta, dal settore Val di Togno; sarà compito dei coordinatori della specializzazione stimolare proposte costruttive privilegiando sfalci e ripristini ambientali. Non ci sono dichiarazioni di contrarietà.

6. Programma censimenti capriolo, camoscio e cervo.

Prende la parola Murada e propone le date per i censimenti concordate con i coordinatori dei settori di caccia in apposita riunione.

Si approvano le seguenti date:

Censimento notturno del cervo: 25 marzo da ripetersi il 30 marzo.

Censimento del capriolo: 9/10 aprile o 16/17 aprile

Censimento del camoscio: 2/3 luglio (Orobie) - 9/10 luglio (Retiche)

Censimento del cervo: 2/3 luglio (Retiche) - 9/10 luglio (Orobie)

7. Approvazione tempi di prelievo lepre, tipica alpina e ungulati;

I coordinatori Murada e Redaelli informano il Comitato sulle richieste avanzate dai coordinatori a seguito della lettera loro inviata dal Presidente (allegata al presente verbale). Salvo che per il settore Valle Livrio ove i cacciatori, a larga maggioranza avrebbero preferito l'apertura della caccia al cervo a ottobre, tutti gli altri settori hanno chiesto due distinti periodi di caccia ovvero: a settembre caccia dal 3 al 17 quindi riapertura il 15 ottobre. Nessuna variazione ai periodi già adottati nel 2015 per capriolo e camoscio. I periodi proposti, confermato il sabato come giorno di apertura e ultimo giorno utile, sono i seguenti:

Cervo: dal 3 al 17 settembre e dal 15 ottobre al 3 dicembre.

Capriolo maschio giovane e adulto: dal 3 settembre al 29 ottobre

Capriolo femmina e piccolo: dal 1 ottobre al 3 dicembre

Camoscio dal 10 settembre al 12 novembre.

Il Comitato approva i sopraindicati periodi; astenuti: Bonolini, Gugiatti e Ceribelli, quest'ultimo per non voler votare contro le richieste dei coordinatori ritenendo che l'apertura della caccia al cervo a ottobre sarebbe stata una scelta più corretta e responsabile.

Per le specializzazioni lepree e tipica alpina si approva l'apertura della caccia il 2 ottobre con possibilità di 15 giornate di caccia nel periodo previsto dal calendario regionale.

8. Varie ed eventuali.

Del Piano e Bertolotti, interpellati in merito, riferiscono di avere proceduto a svolgere le incombenze loro affidate per distribuire equamente gli incentivi previsti agli agricoltori senza inconveniente alcuno.

Ceribelli rammenta che dal 1993, ovvero da quando si è costituito il Comprensorio Alpino, non si è mai provveduto ad uno "scarto d'archivio" ed in proposito ritiene urgente un intervento finalizzato a liberare spazio e a riordinare l'archivio stesso. La sig.ra Patrizia si è data disponibile ma con prestazione straordinaria da calcolare in base alla mole di lavoro ed alle giornate impiegabili. Il lavoro straordinario verrebbe eseguito il pomeriggio o comunque oltre gli orari d'ufficio.

Non ci sono osservazioni contrarie.

Nel chiudere la seduta, Ceribelli chiede proposte sulla programmazione della annuale mostra dei trofei da portare alla prossima riunione.

Alle ore 00.10 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio